I FENICI NEL MEDITERRANEO: UN PROGETTO INTERNAZIONALE

L'Encyclopaedic Dictionary of Phoenician Culture (EDPC) è un progetto di ricerca internazionale di eccellenza promosso nel 2008 dall'Istituto di studi sulle civiltà italiche e del Mediterraneo antico (divenuto poi Istituto di studi sul Mediterraneo antico) del Cnr, in sinergia con il Csic di Madrid dal 2010 e l'Università di Tübingen dal 2015. Chief Editors sono Paolo Xella (Roma), José Angel Zamora (Madrid) e Herbert Niehr (Tübingen), affiancati da tre Associate Editors (Andrea Ercolani [Roma], Valentina Melchiorri [Tübingen] e Wilfred G. E. Watson [Newcastle]). Sono operative due sedi redazionali a Roma e a Tübingen, con ricercatori qualificati di varie nazionalità.

Al Progetto è altresì preposto un Comitato Scientifico Internazionale composto da molti tra i più accreditati specialisti del settore.

L'EDPC si propone di offrire un quadro completo e aggiornato delle conoscenze attuali sulla cultura dei Fenici di Oriente e di Occidente. Esso è articolato in oltre 2000 'voci' affidate a circa 200 specialisti di 20 paesi diversi e si rivolge a studiosi e studenti. L'articolazione dei dati in lemmi - concepiti come punti-pilota di aggregazione delle conoscenze - consente di presentare le informazioni in maniera analitica e di renderle facilmente accessibili attraverso un articolato sistema di rinvii interni.

Quello che si presenta è il primo della serie di volumi previsti, dedicato ai personaggi storici. Sarà seguito da altri secondo la seguente programmazione:

EDPC 2 – *DEITIES AND MYTHICAL CHARACTERS*
EDPC 3 – *CULT AND RITUAL*
EDPC 4 – *WRITTEN SOURCES. LANGUAGE, EPIGRAPHY AND LITERATURE*
EDPC 5 – *SOCIETY AND ECONOMY*
EDPC 6 – *ARCHAEOLOGICAL SITES – 1. EASTERN MEDITERRANEAN*
EDPC 7 – *ARCHAEOLOGICAL SITES – 2. CENTRAL-WESTERN MEDITERRANEAN*
EDPC 8 – *GENERAL INDEXES. ADDENDA AND CORRIGENDA*

La scelta dei Fenici come oggetto della ricerca, oltre a ricollegarsi a un'illustre tradizione italiana di studi che ha segnato periodi importanti nella storia delle scienze umanistiche nel CNR, si deve al carattere composito, trasversale e pan-mediterraneo di questa vivace cultura. Prima dello scontro finale con Roma i Fenici, nei loro itinerari esplorativi e migratori da una riva all'altra del Mediterraneo, interagirono pacificamente con le numerose società con cui vennero a contatto, dando luogo a collaborazioni, convivenze e integrazioni di vario livello.

Si trattò di un fenomeno di portata amplissima, di straordinaria attualità in un momento come quello attuale, in cui la ricerca di soluzioni ai movimenti migratori potrebbe trovare nuova ispirazione attingendo a quelle 'memorie del Mediterraneo' tanto care a Fernand Braudel e tutti noi.